



**concentramento
ore 17.00 Piazza Roma**

MANIFESTAZIONE NAZIONALE ORGOGLIOSO ANTIFASCISMO 16 settembre 2006, Catania

Lo scorso 28 giugno un manipolo di neofascisti, ha cercato di impedire lo svolgimento del Catania Pride 2006, bloccando il corteo con l'assenso del prefetto, del questore e dei più alti dirigenti della DIGOS. Solo la determinazione delle compagne e dei compagni ha consentito alla manifestazione, dopo più di un'ora, di ripartire.

Quanto accaduto è l'ultimo, ma forse il più grave, episodio di violenza perpetrato dai neofascisti nella nostra città: pestaggi, aggressioni, accoltellamenti, incitazione all'odio contro Gay, Lesbiche, Bisex e Trans, propaganda dell'intolleranza e dell'odio razziale.

Non possiamo in alcun modo accettare che venga dato spazio a chi è stato già sconfitto dalla Resistenza, dalle lotte dei lavoratori e dalle battaglie femministe. Non possiamo più subire nessuna politica di tolleranza e, nei casi più gravi, di connivenza con la violenza neofascista.

**Per questo il 16 settembre è importante scendere in piazza
contro ogni fascismo e contro ogni revisionismo, per lo scioglimento delle formazioni neofasciste**

per fermare la propaganda omofoba contro gay, lesbiche, bisex e trans, per rivendicare il diritto di tutt* alla propria libertà sessuale

contro le guerre, la disoccupazione, lo sfruttamento e la precarietà, perché antifascismo vuol dire innanzitutto stare in prima linea nella battaglie sociali

per denunciare pubblicamente la connivenza tra destra istituzionale, mafia e squadristo neofascista

per denunciare la gestione liberticida dell'ordine pubblico da parte delle forze dell'ordine e l'infiltrazione neofascista in settori dell'esercito e della polizia, come ha dimostrato la tragica repressione a Genova nel 2001

contro l'intolleranza razziale, per un mondo senza barriere che consenta la libera circolazione di tutt* e per l'abrogazione delle leggi razziste e la chiusura dei CPT

per la libertà di tutte e tutti le/i compagne/i antifascisti e contro la repressione delle lotte sociali